



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E
DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento delle Autonomie locali
Servizio 6 "Osservatorio sulla finanza locale e
coordinamento fondi extraregionali in favore
degli Enti locali"

Prot. **16494**

del **31 DIC 2020**

OGGETTO: legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020 art. 11 comma 1 - *Fondo perequativo degli Enti Locali* e legge regionale n. 10 del 12.05.2020 art. 10 comma 1 *Fondo investimenti per i Comuni*: inserimento nel *Piano di Sviluppo e Coesione*.

Ai Comuni della Regione
Loro sedi

e p.c. All'Ufficio di Gabinetto
dell'On.le Presidente della Regione

Ufficio di Gabinetto
dell'On.le Assessore alle Autonomie locali e F.P.

Dirigente Generale della Programmazione
dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it

Ragioniere Generale della Regione
dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it

ANCI Sicilia
anciscilia@pec.it

Come noto le Delibere della Giunta regionale di Governo n. 549 del 26.10.2020 e n. 568 del 03.12.2020 hanno definito gli interventi da inserire nel Fondo di Sviluppo e Coesione individuando, in particolare il Fondo perequativo per gli Enti locali di cui alla legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020 art. 11 comma 1 (per un importo di € 263.500.000,00) e il Fondo Investimenti di cui alla legge regionale n. 10 del 12.05.2020 art. 10 comma 1 (per un importo di € 115.000.000,00)

A seguito delle precitate Delibere, questo Dipartimento ha predisposto la puntuale proposta tecnica e l'ha formalmente trasmessa al Dipartimento della Programmazione affinché fosse portata al tavolo negoziale (Cabina di regia) con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Di seguito si illustrano gli elementi principali dei due precitati interventi finanziari a beneficio dei Comuni.

Fondo perequativo degli Enti Locali

Obiettivo dell'intervento – L'obiettivo dei commi 2 e 5 della norma regionale istitutiva del Fondo perequativo è quello di compensare i Comuni per le minori entrate

versate da parte degli operatori economici (anche a seguito dell'aumento di suolo pubblico concesso dal Comune), enti e associazioni le cui attività siano state sospese o soggette a limitazione a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19. Tuttavia altrettanto significativo è l'aspetto perequativo connesso agli operatori economici e sociali per il periodo in cui le relative attività risultino sospese o soggette a limitazione a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Dimensione finanziaria dell'intervento – l'ammontare di risorse previste dal legislatore regionale, con l'art. 11 della legge regionale 9/2020, per il Fondo perequativo degli Enti locali è di 300 MEURO ma al netto di alcune "riserve" (vedi linee d'intervento successive) inserite nel testo normativo la dimensione finanziaria dell'intervento a carico dell'FSC per i commi 2 e 4 è di € 263.500.000,00.

Indicatori di realizzazione e di risultato – considerato che l'intervento perequativo, seppur veicolato dagli Enti locali, ha come destinatari principali gli operatori economici, enti e associazioni per le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19, si ritiene coerente individuare come indicatori di realizzazione il numero di Comuni aderenti all'iniziativa e il numero dei relativi operatori economici, enti e associazioni esentati da ciascun Comune aderente. Il risultato che ci si aspetta è di raggiungere con l'intervento perequativo è di coinvolgere almeno il 90% dei Comuni della Regione e di esentare almeno l'80% degli operatori economici, enti e associazioni per ciascuno dei Comuni aderenti (avendo come valore di riferimento il numero di imprese attive sul territorio regionale ad aprile 2020 - dati Unioncamere).

Criteri di assegnazione – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 comma 5 della l. r. 9/2020, l'Intesa del 16.07.2020 e la successiva Conferenza Regione Autonomie locali di giorno 25.11.2020 hanno definito i seguenti criteri:

- anno 2020 – l'Intesa del 16.07.2020 ha determinato che l'80% del Fondo perequativo art. 11 commi 2 e 4 è ripartito ai Comuni secondo popolazione, trasferimenti 2019 e numero di operatori economici;
- anno 2021 – la Conferenza Regione – Autonomie locali del 25.11.2020 ha determinato che le risorse derivanti dalla mancata o parziale richiesta da parte dei Comuni delle risorse loro assegnate con il riparto anno 2020 + il restante 20% del Fondo, vengano ripartite secondo un nuovo riparto che utilizzi gli stessi criteri dell'intesa del 16.07.2020 (popolazione, trasferimenti 2019 e numero di operatori economici).

Cronoprogramma procedurale

- riparto risorse 2020 – i Comuni hanno già presentato le schede richieste con l'Intesa del 16.07.2020, unitamente alle relative Delibere di Giunta comunale, richiedendo tutte o parte delle relative risorse loro assegnate sull'80% del Fondo (commi 2 e 4); una volta determinato l'Ufficio competente per le operazioni (UCO) questo provvederà a fare l'istruttoria e a predisporre il decreto d'impegno (atto giuridicamente vincolante) delle risorse da destinare ai Comuni ammessi, liquidando al contempo il 20% delle stesse. Una volta che i Comuni avranno reso definitiva l'esenzione trasmetteranno la Delibera di Consiglio con l'elenco degli importi esentati e/o ridotti agli operatori economici e

agli altri soggetti previsti dalla legge. A seguito di ciò l'UCO provvederà a liquidare il saldo della somma impegnata nel 2020.

- *riparto risorse 2021* – ad inizio anno si convocherà una nuova Conferenza Regione-Autonomie locali per approvare il nuovo riparto delle risorse restanti dal riparto 2020 più le risorse del restante 20% del Fondo. I Comuni trasmetteranno all'UCO le nuove schede di esenzione/riduzione – unitamente alle relative Delibere di Giunta – e l'UCO, a seguito di istruttoria, predisporrà il nuovo Decreto d'impegno per le risorse 2021, liquidando al contempo il 20% delle stesse. Una volta che i Comuni avranno reso definitiva l'esenzione trasmetteranno la Delibera di Consiglio con l'elenco degli importi esentati e/o ridotti agli operatori economici e agli altri soggetti previsti dalla legge. A seguito di ciò l'UCO provvederà a liquidare il saldo della somma impegnata nel 2021.

Cronoprogramma finanziario

- *anno 2020* – nessun impegno ma solo istruttoria delle istanze pervenute dai Comuni sul riparto delle risorse relative al 2020 (solo a seguito della nomina dell'UCO);
- *anno 2021* – si impegneranno (atto giuridicamente vincolante per riparto 2020) e liquideranno le risorse relative al riparto 2020 e si impegneranno (atto giuridicamente vincolante) e liquideranno buona parte delle risorse relative al riparto 2021 (20% e parte del saldo);
- *anno 2022* – si liquiderà il saldo delle risorse del riparto anno 2021.

Fondo per Investimenti

Obiettivo dell'intervento – permettere ai Comuni di beneficiare di un Fondo per il finanziamento di spese di investimento, risultanti particolarmente necessarie ed urgenti a seguito del verificarsi dell'emergenza sanitaria COVID-19. Con tale Fondo, infatti, si intende compensare sia le perdite di risorse dei Comuni derivanti da una minore capacità di riscossione da cittadini e imprese - che scontano le proprie difficoltà a seguito dell'emergenza sanitaria precipitata - sia la conseguente minore o mancata capacità dei Comuni di far fronte agli oneri finanziari derivanti da investimenti pregressi (anche attraverso il pagamento delle relative rate di mutui) o di nuovi investimenti, opportuni per cercare di fornire servizi ai cittadini ed imprese in vista della ripartenza economica che dovrà essere immediatamente messa in atto una volta superata l'emergenza sanitaria. Si evidenzia in tal senso che in ambito nazionale l'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 è intervenuto per far fronte “alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19”.

Dimensione finanziaria dell'intervento – nel rispetto della dimensione finanziaria prevista dall'art. 14 comma 4 della l.r. 8/2018 – richiamato dalla l.r. 12/05/2020 n. 10 – l'intervento in esame ha una dimensione finanziaria di 115 milioni di Euro.

Destinatari dell'intervento – sono i Comuni che hanno attivato e/o attiveranno entro l'anno 2021 almeno una delle azioni previste dal comma 2 dell'articolo 11 della l.r. n. 9/2020 ovvero:

a) disporre l'esenzione o la riduzione di tributi locali dovuti da operatori economici, prioritariamente alberghi e strutture ricettive, nonché per le concessioni di suolo pubblico destinate all'esercizio di attività di bar, ristoranti e attività turistiche;

b) disporre l'esenzione o la riduzione di tributi locali nonché canoni di utilizzo dovuti da operatori economici, enti e associazioni per l'uso di immobili destinati a sale cinematografiche e teatri pubblici e privati o per l'uso di strutture ed impianti sportivi pubblici e privati;

c) concedere gratuitamente ai soggetti di cui alla lettera a) un aumento pari al 50 per cento del suolo pubblico al fine di consentire il rispetto delle distanze derivante dalle misure di contenimento dell'emergenza Covid-19.

Indicatori di realizzazione e di risultato - si ritiene coerente individuare come indicatori di realizzazione il numero di Comuni aderenti all'iniziativa ed il numero e la finalità degli investimenti (sulla dimensione economica o sugli aspetti più genericamente sociali della popolazione) realizzati da ciascun Comune con le somme assegnate. I risultati che ci si attende di realizzare sono: il coinvolgimento di tutti i Comuni siciliani nonché la realizzazione di almeno un investimento per ciascun Comune che impatta sugli aspetti sociali della popolazione.

Criteri di riparto - La Conferenza Regione - Autonomie locali, nella seduta del 25 novembre u.s., ha individuato come criterio di ripartizione del Fondo di cui si discute quello storico di cui al D.A. n. 498 del 29/11/2019 per l'analogo Fondo investimenti dei Comuni previsto dalla Regione (comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche) per l'anno 2019.

Cronoprogramma procedurale il Dipartimento delle Autonomie locali, a seguito dell'approvazione del Fondo in esame sulla "Sezione Covid" del Piano di Sviluppo e Coesione, dopo un passaggio in Conferenza Regione-Autonomie Locali per la condivisione delle modalità operative di concessione e rendicontazione delle risorse, predisporrà uno specifico Decreto Assessoriale che conterrà il riparto "potenziale" dei 115 MEURO ai diversi Comuni beneficiari (sulla base dei criteri di cui al paragrafo precedente) e lo schema di una specifica scheda, da predisporre a cura di ciascun Comune, per conoscere l'esatta quantificazione e tipologia di utilizzo delle risorse di cui al precitato riparto "potenziale". L'acquisizione di tale documentazione da parte dell'Amministrazione regionale costituirà condizione necessaria per poter procedere all'impegno/atto giuridicamente vincolante (Decreto dirigenziale contenente la ripartizione delle risorse ai singoli Comuni) e alla contestuale erogazione dell'anticipazione del 20% delle risorse assegnate a ciascun Comune. Il saldo verrà erogato, a seguito di presentazione della documentazione giustificativa l'investimento (ammettendo fra le spese eleggibili anche le quote capitali di rate di mutui accesi per investimenti pregressi) da parte dei singoli Comuni.

Cronoprogramma finanziario - nell'anno 2021 si impegneranno (atto giuridicamente vincolante) e liquideranno (a seguito della precitata documentazione giustificativa della spesa) gran parte delle risorse previste dal Fondo. L'eleggibilità della spesa si estenderà pertanto agli anni 2020 - 2021 - 2022.

Su tali proposte è stata acquisita la condivisione per le vie brevi da parte dell'ANCI Sicilia e dell'ASAEL.

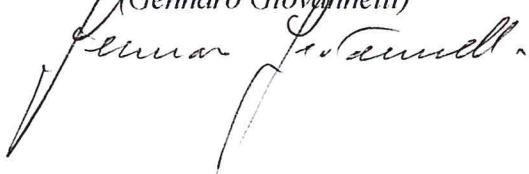
Il Dipartimento della Programmazione ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la precitata proposta del Dipartimento affinché fosse portata all'esame del tavolo negoziale (Cabina di regia) fra il Governo regionale e quello nazionale.

In data 22 dicembre u.s., all'interno dell'Accordo *“Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020”*, firmato dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale (all'interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri) e dal Presidente della Regione Siciliana, è stata *“.... assicurata una opportuna riprogrammazione della quota del Fondo di Sviluppo e Coesione attribuita all'Amministrazione regionale, che verrà approvata, ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto legge 34/2020, dalla Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190. A tal fine sono utilizzabili le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, già assegnate alla regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i. o comunque libere da impegni, per complessivi 1.365,80 milioni di euro. Il Governo si impegna ad adottare, a seguito della sottoscrizione del presente accordo, la Delibera CIPE di approvazione del nuovo Piano di Sviluppo e Coesione regionale previsto dal citato articolo 44 per il complesso delle risorse che vi confluiranno. Nel nuovo Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) saranno previste sezioni dedicate in cui confluiranno: l'ammontare delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dei progetti non più sostenuti dai POR, eventuali ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, anche considerate le più ampie tipologie previste dall'articolo 241 del decreto legge 34/2020.... La Regione si impegna, nell'ambito dell'allocazione delle sopracitate risorse, a garantire una adeguata dotazione finanziaria per gli investimenti degli Enti Locali”*.

In data 23 dicembre con l'approvazione da parte della Cabina di regia, presieduta dal Ministro per il Sud Giuseppe Provenzano, si è conclusa la procedura per la riprogrammazione dei Fondi europei, proposta dal governo regionale all'interno della quale sono stati approvati anche i finanziamenti di cui al Fondo perequativo e al Fondo investimenti.

In attesa della precitata Delibera CIPE che approvi il Piano di Sviluppo e Coesione con le modalità di assegnazione e rendicontazione nonché la relativa assegnazione finanziaria, si allegano alla presente i riparti potenziali sulla base dei quali verranno impegnate ed erogate ai Comuni le risorse finanziarie relative ai due interventi Fondo Perequativo e Fondo investimenti, secondo le procedure sopra descritte.

Il Dirigente del Servizio 6
(Gennaro Giovannelli)




Il Dirigente Generale
(Margherita Rizza)



